



Segreteria Generale Nazionale

Trani, li 27 Giugno 2017

@prot. n. 3001/S.G./A./ Comparto Sicurezza

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Organizzazione e delle Relazioni Largo
luigi Daga,1 cap. 00164
ROMA

Al Ministro della Giustizia Andrea Orlando
Al Capo di Gabinetto del Ministro Orlando
Alla segreteria Particolare del Ministro Orlando
Via Arenula,70 cap. 00187
ROMA
A Sua Ecc. PREFETTO REGGIO CALABRIA

E,p.c.;

Al Provveditorato Regionale Calabria
dell'Amministrazione Penitenziaria
CATANZARO

Alla Direzione della casa Circondariale di
ARGHILLA' REGGIO CALABRIA

Alla Segreteria Regionale CO.S.P. Calabria
Signora **FERRARA MARIA**
Casa Circondariale di REGGIO CLABRIA

Al Segretario Provinciale CO.S.P. Calabria
Signor **Vincenzo MESSINA**
presso Casa Circondariale ARGHILLA' R.C.

Oggetto: Casa Circondariale di Arghillà Reggio Calabria tra criticità, disfunzioni e situazioni al limite per la Polizia Penitenziaria. Richiesta avvicendamento responsabili della Struttura Penitenziaria.

Frequenti giungono segnalazioni da parte dei nostri Associati – Iscritti al Sindacato CO.S.P. di chi presta servizio presso il Penitenziario di Arghillà Reggio Calabria per la discutibile endemica criticità nella ricerca di poter serenamente svolgere il proprio il proprio turno di servizio senza che si registrino situazioni a volte al limite della tolleranza e rispetto delle norme regolamentate dall'ordinamento penitenziario e dalle regole interne disattese dai reclusi ristretti.

Che nel Carcere di Arghillà la popolazione detenuta sfiori anche i 350 ristretti, che tra i tanti vige reparto ad alta Sicurezza e che manca da tempo un drappello di nuove risorse umane per dar man forte ai pochi rimasti, questo è risaputo tanto che le OO.SS. tra cui la stessa rappresentanza Regionale del COSP ha di recente incontrato il vertice della Prefettura a Palazzo di Governo cittadino le cui risposte sono ancora attese dai poliziotti penitenziari.

Il personale di Polizia Penitenziaria da tempo carente di circa 100 unità, nei diversi Ruoli, come il personale del Comparto Ministeri carente di 10 unità, costringono a innumerevoli costanti quotidiano sforzo la gestione del Penitenziario a volte appare nella disorganizzazione e nella riconducibile inerzia organizzativa sul posto a fronte di una crescente "sfida" proveniente dalla popolazione reclusa verso gli stessi operatori Penitenziari. Ultimo episodio in ordine di tempo non meno di 76 ore esattamente il 25

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcoosp@libero.it -
segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

giugno 2017 relazionato dall'assistente di Sezione, dove tra aggressione verbale, dileggio, offese personali e minacce anche rivolte, oltre che agli Uomini in divisa, anche alle Donne del Corpo che in quella sede ci lavora sfiancano i migliori contorsionisti della pazienza.

La gestione della Sicurezza appare, per chi segnala, quasi un **"tiriamo a campare"** che invero applicare i regolamenti e le direttive di vita interna e di sicurezza del carcere, dove non sembrano farsi mancare situazioni di estremo disagio e di diffuso malessere e fibrillazione tra il personale dipendente catapultato nella disomogenea attività tratta mentale che si potrebbe anche pensare sia giunto al limite del regolamento.

Difficile appare poter indicare le responsabilità o le di vergenze in corse tra chi agisce e chi dispone, certo che un avvicendamento verticistico anche per dare una nuova carezzevole gestione delle scarse risorse umane non guasterebbe.

Una ispezione Ministeriale potrebbe mettere luce sui diversi segnalati eventi colà accorsi, ascoltando anche dalla diretta viva voce del personale dipendente come subisce nella costante resistenza di un'attività oramai ai margini della disapprovazione di governo.

Uno storico studioso filosofo d'altri tempi, affermava che: **"una mente arrabbiata non migliora le cose ... una mente determinata, le cambia ..."**, secondo chi scrive, è quello che la sede di Arghillà richiede, una mente all'apice dei Ruoli che possa finalmente, con la sua determinazione, cambiare la disdicevole organizzazione penitenziaria territoriale in uso, prima che sia troppo tardi.

Se nei reparti detentivi ci verrebbe riferito che il personale afferma di essere quasi alla frutta, nel settore colloqui ancora peggio per quanto segnalato nelle ultime 48 ore direttamente dai nostri Referenti Sindacali regionali e Provinciali COSP nella sede di cui si disquisisce; la sparizione di oggetti personali di familiari di reclusi che avevano depositato e chiuso nelle cassettiere adiacenti ai luoghi citati, la consequenziale richiesta d'intervento dell'Arma dei Carabinieri da parte delle c.d. "vittime" del furto, l'ingresso di ben due NOR automontate dei Carabinieri del posto, pur in presenza di Ufficiali di P.G. e Ufficiali di P.S. della Polizia penitenziaria all'interno dei luoghi di demanio dello Stato e limitato dalla Sicurezza penitenziaria detentiva, indicano situazioni di estrema confusione nella sede di ARGHILLA' a cui va posto dall'alto immediato rimedio.

Cortesi Saluti, in attesa di riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE C.O.S.P.

Domenico MASTRULLI

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878